

C.S.O.G. - UPN TEAM

Gruppo Sportivo dell'Unità Pastorale di Nerviano
Parrocchie di Garbatola e S. Ilario Milanese
Piazza della Chiesa 1 – 20014 Nerviano (Mi)

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO

DATA: GIOVEDÌ 25 GENNAIO ORE 21.00 – ORATORIO GARBATOLA

Presenti:

Facenti parte del Direttivo:

Laura Lavazzetti e Filippo Di Franco (Pallavolo), Luca Carcano e Maurizio Re Cecconi (Pallacanestro), Caterina Naitana e Maurizio D'Azzeo (Calcio), Carlo Camisasca e Francesco Castelli.

Non facenti parte del Direttivo:

Antonio Teramo, Alfio Riela, Claudio Parini.

Assenti:

Tatiana e la signora responsabili della danza.

Presentazione

In primo luogo il presidente sottolinea come l'assenza delle responsabili della Danza è frutto certamente delle prime incomprensioni, si spiace molto e provvederà a relazionare di persona, anche se in realtà una presentazione pubblica del nuovo direttivo l'aveva già fatta direttamente ai genitori della ragazze iscritte a Danza sabato 19 gennaio – e in quella data probabilmente ho sbagliato a comunicare la data della prima riunione ufficiale del direttivo –. Gli altri fortunatamente ci sono tutti.

Il presidente:

Inizio presentandomi e presentando i due consiglieri nominati dal presidente e il perché ho scelto proprio loro. In particolare sottolineo come conoscendoli da tempo sento che mi completano e che potranno essere di grande aiuto: uno per la meticolosità, la precisione, la puntualità; l'altro per il senso pratico e la semplicità diretta delle sue azioni.

Sottolineo quindi come il nuovo consiglio direttivo sia stato costruito e strutturato in modo molto intelligente, illuminato e razionale: ogni responsabile dovrà portare la sua esperienza chi vista dal campo, l'allenatore, chi vista dagli spalti, il genitore, mentre i due consiglieri "del presidente" secondo me a differenza dei primi potranno avere un ruolo più "tecnico", di supporto lavorativo a diretto contatto del presidente – e per questo è forse utile che le ultime tre figure si completino vicendevolmente –.

Stato della Polisportiva

Dopo avere sentito le varie presentazioni, brevi, di ciascuno dei componenti, inizio a entrare nel merito della prima seduta facendo un'analisi che chiamo "Stato della Polisportiva".

Divido le fasi della vita della Polisportiva in tre: la fanciullezza, gli inizi, la nascita dello sport in oratorio, con Don Giovanni a Garbatola; l'adolescenza, con la presenza diretta di Don Alberto, come nel momento centrale della crescita di un ragazzo, con tutte le tensioni e le contraddizioni e le liti e le belle esperienze del caso; ora l'inizio della fase prima adulta – concedetemi il brutale e brutto paragone – della polisportiva come della Comunità.

Descrivo la situazione attuale della Polisportiva e partendo dallo Statuto faccio alcune considerazioni. Una prima è sul ruolo del Presidente che non dovrà mai esser lasciato solo, nemmeno quando avrà litigato con tutti, e succederà – ma cercherò di controllarmi – dato il suo brutto carattere; non dovrà esser lasciato solo per non essere presidente di se stesso, così come il consiglio direttivo non dovrà esser mai lasciato solo dai soci della società, per non dirigere se stesso. Insomma in primo luogo bisogna riprendere Statuto e Carta Etica, studiarli a fondo.

Non si è affrontata la questione che spero diverrà presto centrale: lo stato della polisportiva vista dal punto di vista dei ragazzi, e non dei genitori, ma per ora è davvero presto, una volta partiti concretamente vorrei sentire le catechiste, gli educatori, il parroco, insomma chi lavora a stretto contatto con i ragazzi stessi non solo "sul campo" sportivo, ma a "tutto campo".

Cosa fare ora

Una prima cosa da fare è certamente adempiere alle scadenze che abbiamo volutamente sospeso con il Comune, per fare questo, ma non solo, anche per conoscere lo stato della polisportiva, invierò entro sabato una o due cartelle, semplici tabelle da compilare e restituire entro la prossima riunione, dove ogni gruppo o categoria dovrà indicare: numero di atleti, età, sesso, provenienza (Garbatola S. Ilario o altri paesi), orario allenamenti, luogo, orario partite, luogo, ecc. In modo da stilare, con Carlo, un abaco preciso da cui poter scorporare i dati per il Comune, ma soprattutto un abaco da cui partire per studiare lo stato della polisportiva, e per cercare, nei limiti del caso di esser presente alle varie riunioni, manifestazioni, gare.

Quindi, sempre la prossima riunione, inizieremo a stendere una cornice calendarizzando, cioè appuntando su un calendario da sottoporre al Consiglio Pastorale, organo supremo, i momenti forti dell'anno sportivo: iscrizione, inizio attività, feste, mesi dedicati, giornate dedicate, chiusura anno, eventuale pre-iscrizione, ecc. Ma una cornice che calendarizzi anche i nostri incontri, quelli del Direttivo, ed eventualmente le Assemblee generali.

Un ultimo lavoro, che non si concluderà ovviamente con la prossima riunione, riguarderà lo studio dello Statuto, e l'eventuale suo aggiornamento, certamente non il suo stravolgimento. In ogni caso ricordo a tutti, a tale scopo, che ogni modifica statutaria e ogni nostra decisione straordinaria, andrà sempre sottoposta al parere del Consiglio Pastorale.

Chiudiamo la riunione indicando la data per il prossimo consiglio sportivo: Mercoledì 30 gennaio ore 21.00, oratorio S. Ilario.

La riunione, iniziata alle 21.15 si chiude alle 22.45.

Caro Don Alberto

a parte le questioni tecniche sottolineo il buon clima, di attenzione e di collaborazione che ho sentito, a pelle ma non solo. Molto ovviamente è merito tuo, soprattutto l'abitudine all'attenzione. Oltre a doverti un favore, devo dirti che è tutto molto più semplice per noi ora – intendo trovandosi consiglieri, quasi tutti, Maurizio, Cipo, Laura su tutti già super abituati –.

Poi una nota che è insieme positiva ma anche negativa, nel senso che non so come comportarmi. Mi riferisco alla presenza dei “vecchi” responsabili: Teramo, Alfio e Claudio. Bisogna ammettere che la presenza di Claudio è stata più discreta e meno invadente – non che lo siano state – delle altre, ma mi chiedo e ti chiedo: ha senso avere altri uditori in una fase delicata come questa? Non si rischia di avere i soliti “una volta...”, oppure “sì, ci abbiamo già provato ma...”, da un lato – e quanto inizio a capirti ora... – e dall'altro anche non si rischia di squilibrare il precario e saggio equilibrio individuato dal Consiglio Pastorale? Infine perché non si sono messi loro stessi come responsabili? È giusto indicare altri e poi partecipare comunque? Sottolineo in una fase come questa, non nascondo infatti che in un secondo momento, a struttura avviata potrebbe anche accadere che la riunione, chiamiamola della giunta esecutiva, sia aperta, ma ora?

Un ultima cosa scollegata ma non troppo.

Tutti hanno indicato un allenatore e un genitore, il calcio, oltre a presentare due “vecchi” e due “nuovi”, presenta due “vecchi” responsabili non allenatori ma senza figli direttamente implicati e due “nuovi” entrambi allenatori e genitori. Non viene meno il principio razionale e illuminato della divisione degli sguardi, cioè visto da dentro il campo e da fuori se entrambi sono genitori e allenatori? Non converrebbe che decidessero meglio chi fa cosa? Non so se prendendo un quinto solo genitore, ma solo genitore, o scegliendo uno tra i due nuovi genitori allenatori e uno tra i due vecchi responsabili?

Nel frattempo io ho aggiornato la riunione a mercoledì 30, se vuoi posso farla comunque ancora così, tanto sarà breve e operativa, per poi riproporre il caso al Consiglio, se no dimmi tu.

Un abbraccio